

16 aprile 2023

URBANIA, CHE TRIS IN RIMONTA IL SANT'ORSO DEVE ARRENDERSI

Messina spaventa i durantini, che poi ribaltano tutto

Urbania	3
Sant'Orso	1

URBANIA: Ducci, Sema, Aluigi, Brisigotti (83' Bicchiarelli), Rossi (79' Catani), Temellini, Pagliardini (87' Rasponi), Monceri, Ottaviani (78' Fraternali), Braccioni, Cantucci (68' Paradisi) All. Omiccioli

SANT'ORSO: Palazzi, Iennaco, Vitali, De Angelis, Alegi, Gabbianelli (Paolini), Mattioli (Latini), Grussu (Giraldi), Messina, Saurro (Luchetti), Balducci All. Fulgini

ARBITRO: Gasperoni di Jesi

RETI: 19' Messina su rigore, 46' Braccioni su rigore, 58' Ottaviani, 68' Pagliardini



Filippo Pagliardini
attaccante dell'Urbania

PROMOZIONE A

URBANIA Vittoria in sorpasso per la Durantina di mister Omiccioli. Una rincorsa dura, tutta in salita ma il gruppo di ragazzi biancorossi schierati in campo hanno mostrato, nonostante sia duro remare contro corrente, come sia possibile, in

questo momento particolare di condizione mentale e forma fisica, arginare lo svantaggio e portare, con la sostanza e le belle trame, il proprio team a raggiungere l'obiettivo della gloria finale. L'ennesima battaglia vinta. Per la guerra se ne parlerà dopo la "regular season". La rete di Messina dal dischetto, 19', su disattenzione

difensiva locale lasciava presagire una giornata ad handicap fino a che l'orgoglio ferito non si traduceva in saggezza predatoria: nemmeno il tempo di rientrare dagli spogliatoi che "El Picinin" Braccioni faceva 1-1 sempre dagli 11 metri (46') causa un colpo di mano del palafreniere Mattioli. Ottaviani, 58', metteva la freccia con una splendida cornice alla propria azione personale mostrando cosa possa la forza di un centravanti che scardina di tutto. Il suo tiro da fuori area era del tutto chirurgico. La firma finale (68') della sicurezza, la diciottesima, porta il sigillo di "Fillo" Pagliardini, ormai "Eternauta" del gol. Su imbeccata del cugino/gemello Luca Braccioni, dalla bandierina, di cabeza, uccellava Palazzi. Insomma, un alieno dai poteri mutanti perché dove lo si colloca, il bomber "extraterrestre", lascia il segno come quel tal "Zorro". In tribuna commentavano «uno così ne nasce 1 ogni 100 anni». Per ora godiamocelo perché del "doman non c'è certezza".

Eugenio Gulini

© RIPRODUZIONE RISERVATA